

LA VALUTAZIONE: documento operativo dell'I.C. Manzoni

Sommario

1. Premessa
2. Il processo di valutazione nel nostro Istituto
3. Prassi e contesti di valutazione e monitoraggio
4. Valutazione degli apprendimenti disciplinari: gli indicatori
 - a. Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari: Scuola Primaria
 - b. Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari: Scuola Secondaria di

Primo Grado

5. Prove INVALSI
6. Competenze chiave di cittadinanza e relativa valutazione
7. Comunicazione scuola/famiglia
8. La valutazione degli allievi con bisogni educativi speciali
9. La valutazione del comportamento

1. Premessa

L'Istituto Comprensivo "Manzoni" ha intrapreso, a partire dall'A.S. 2017/2018, e in relazione agli adeguamenti normativi che nel recente periodo si sono susseguiti in materia di valutazione e di certificazione delle competenze (D.L. 62/2017; D.M. 742/2017) un percorso atto a:

- Promuovere una riflessione interna al corpo docente relativo alle prassi progettuali e valutative in uso;
- Supportare e incentivare la comunicazione scuola/famiglia riguardo gli aggiornamenti del processo educativo delle allievi e degli allievi;
- Incrementare la consapevolezza dei processi di apprendimento oggetto di valutazione;
- Supportare e promuovere azioni educative volte allo sviluppo e alla valutazione delle nove competenze chiave di cittadinanza così come definite dall'Unione Europea;
- Definire un modello interno di scheda di valutazione del comportamento, così come stabilito dal DL 62/2017.

Nell'Istituto Comprensivo Manzoni la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, in conformità con le linee guida delineate dal Decreto Legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, a cui seguono il DM n. 741/2017, riferito agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, riferito ai modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio dei Docenti riconosce al percorso valutativo "finalità formativa ed educativa" (art. 1 DL 62/2017), e attribuisce al processo di autovalutazione dell'allievo un ruolo di primaria importanza.

Oggetti della valutazione sono conoscenze (ciò che l'allievo conosce), abilità (ciò che sa fare) e competenze (ciò che sa fare con ciò che conosce), sempre considerate in funzione del processo di apprendimento.

L'azione formativa si rivolge a tutti i minori iscritti alla nostra scuola compresi coloro che non hanno cittadinanza italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della

Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394 e successive modifiche, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione pertanto costituisce un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, ed esprime sia l'autonomia professionale della funzione docente, a livello individuale e collegiale, sia l'autonomia didattica propria dell'istituzione scolastica. Consente di monitorare i progressi degli allievi rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere, relativi alle dimensioni del sapere, del saper fare e del saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari; il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

2. Il processo di valutazione nel nostro Istituto

Ai sensi del DI 62/2017, la valutazione riguarda gli aspetti relativi ai processi di apprendimento e al comportamento. I criteri e le modalità di valutazione sono deliberati dal Collegio dei Docenti.

Il processo di valutazione si articola tipicamente in tre momenti fondamentali, così definibili:

1. *Valutazione iniziale*: la cui funzione è individuare il livello di partenza degli alunni e accertare il possesso dei prerequisiti così come definiti dalla progettazione disciplinare. Da un punto di vista temporale, è attuata nelle prime fasi dell'anno scolastico;

2. *Valutazione formativa o in itinere*: utile a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. I feedback offerti dai docenti in relazione a questo momento valutativo favoriscono l'autovalutazione da parte degli studenti. La valutazione in itinere, che si svolge attraverso molteplici momenti distribuiti nei periodi centrali dei due quadrimestri, offre ai docenti opportunità di monitoraggio, correzione e miglioramento dell'azione didattica;

3. *Valutazione sommativa o finale*: si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, e in generale al termine dell'intervento formativo. Accerta il raggiungimento degli obiettivi didattici, e permette di esprimere un giudizio sui livelli di competenza e conoscenza raggiunti, consentendo un confronto tra i livelli di partenza osservati in fase di valutazione iniziale e i traguardi prefissati.

3. Prassi e contesti di valutazione e monitoraggio

I processi di apprendimento, riferiti alle competenze e conoscenze, sono monitorati attraverso le seguenti modalità di verifica:

- Controllo dei quaderni e del materiale scolastico;
- Osservazione strutturata e non strutturata dei comportamenti e dell'interazione con i pari e gli adulti;
- Momenti di dialogo e confronto nelle classi, tra allievi e docenti;
- Interrogazioni orali;
- Prove scritte non strutturate, semi strutturate, strutturate, esercizi di completamento;
- Prove grafiche, tecnico-pratiche;
- Produzione di testi, rielaborazioni personali, elaborati al computer, relazioni su argomenti del programma o su attività di laboratorio secondo specifiche procedure nella presentazione dei contenuti;
- Partecipazione a progetti, gare e concorsi;
- Compiti di realtà.

4. Valutazione degli apprendimenti disciplinari: gli indicatori

In merito alla valutazione degli apprendimenti disciplinari, allo scopo di garantire un processo valutativo attento a rilevare i progressi realizzati dalle allieve e dagli allievi, si applicano indicatori operativi: il loro utilizzo permette di descrivere il livello dei processi osservati e di rapportarlo alla valutazione in decimi, in questo senso ancorata a criteri più efficaci di oggettività.

Nel caso specifico degli ordini di scuola *Primaria e Secondaria di Primo grado* si espongono di seguito gli indicatori utili alla valutazione degli apprendimenti disciplinari (*cf. tab. 1 e 2*).

Per quanto riguarda la *Scuola dell'Infanzia* non sono esposti criteri operativi definiti e rapportati in decimi, in quanto per tale ordine di istruzione la normativa non lo prevede. Il processo valutativo nella Scuola dell'Infanzia nel nostro Istituto sarà realizzato attraverso: 1. l'osservazione (strutturata e semi-strutturata) del comportamento; 2. la costruzione del port-folio individuale. Tali strumenti consentono infatti un'attenta valutazione dei processi di apprendimento e di comportamento in fase pre-scolare.

L'Istituto, nel rispetto della normativa vigente, per gli allievi i cui processi di apprendimento non raggiungano gli standard minimi previsti, avvisa opportunamente e tempestivamente le famiglie e realizza percorsi specifici di recupero.

a. Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari: Scuola Primaria

La valutazione riferita agli apprendimenti nelle diverse aree disciplinari comporta la distinzione tra cinque livelli di apprendimento osservabili, come da Tabella 1.

Tabella 1: Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari – Scuola Primaria			
Valutazione decimi	in	Giudizio sintetico	Indicazioni operative
5 - 5.9		<i>In via di acquisizione</i>	l'allievo/a è già stato esposto/a al contenuto/processo di apprendimento, lo riconosce rispetto ad altri contenuti/processi; non è ancora osservabile la relativa applicazione nelle consegne, né in modo autonomo, né con l'aiuto di un pari più esperto o di un adulto
6 - 6.9		<i>Emergente</i>	l'allievo/a riconosce il contenuto/processo di apprendimento e lo applica alle consegne didattiche in modo ancora discontinuo; se aiutato/a con opportuni suggerimenti, da un adulto o da un pari più esperto, applica ed esprime il contenuto/processo di apprendimento in modo pertinente rispetto alla consegna
7 - 7.9		<i>Adeguato</i>	l'allievo/a riconosce il contenuto/processo di apprendimento e lo applica alle consegne didattiche in modo autonomo e pertinente, adeguato per lo standard di riferimento, ma in modo non ancora personalizzato
8 - 8.9		<i>Sicuro</i>	l'allievo/a riconosce il contenuto/processo di apprendimento e lo applica alle consegne didattiche in modo autonomo e pertinente, adeguato per lo standard di riferimento e personalizzato
9 - 10		<i>Avanzato</i>	l'allievo/a riconosce il contenuto/processo di apprendimento e lo applica alle consegne didattiche in modo autonomo e pertinente, adeguato per lo standard di riferimento e personalizzato; la realizzazione dei contenuti e dei processi di apprendimento è originale, curata e trasferita in modo efficace ai diversi campi d'esperienza e di conoscenza.

b. Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari: Scuola Secondaria di Primo Grado

In merito alla valutazione disciplinare sono esposti 7 livelli di apprendimento osservabili, descritti in funzione di conoscenze e competenze maturate. Come da Tabella 2, i livelli sono rapportati alla corrispondente valutazione in decimi applicabile.

Tabella 2: Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari – Scuola Secondaria di Primo Grado		
VALUTAZIONE	Conoscenze	Competenze
4	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza frammentaria dei contenuti propri della materia • conosce in modo frammentario il linguaggio specifico, materiali e strumenti propri della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> • autonomia osservabile in modo episodico in applicazioni e processi • capacità personali finalizzate in modo episodico • utilizza con fatica e in modo sporadico un metodo di studio
5	<ul style="list-style-type: none"> • conosce i contenuti della materia in modo parziale • conosce parzialmente linguaggi, materiali e strumenti propri della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> • parziale autonomia in applicazioni e processi • capacità personali parzialmente finalizzate • ha parzialmente acquisito un metodo di studio consono alla materia
6	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza di base dei contenuti • conoscenza di base di linguaggi, materiali e strumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • autonomia basilare in applicazioni e processi • capacità personali finalizzate, strutturate in modo essenziale • ha acquisito a livello base un metodo di studio consono alla materia
7	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza adeguata dei contenuti • conoscenza adeguata di linguaggi, materiali e strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> • soddisfacente autonomia in applicazioni e processi • capacità personali finalizzate e strutturate in modo apprezzabile • inizia ad utilizzare un personale metodo di studio adeguato per la materia
8	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza sicura dei contenuti • conoscenza sicura di linguaggi, materiali e strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> • adeguata autonomia in applicazioni e processi • capacità personali finalizzate e strutturate in modo appropriato • utilizza agilmente il personale metodo di studio adeguato alla materia
9	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza completa e approfondita dei contenuti • conoscenza approfondita di linguaggi, materiali e strumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • piena autonomia in applicazioni e processi • capacità personali strutturate, finalizzate e consolidate • utilizza agilmente metodi di studio personalizzati, adeguati alle diverse discipline
10	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti • conoscenza approfondita e personalizzata di linguaggi, materiali e strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> • autonomia piena e consolidata in applicazioni e processi • capacità personali strutturate, approfondite e applicate in modo critico • utilizza agilmente più di un metodo di studio adeguato alla materia, sviluppando percorsi personali di approfondimento

5. Prove INVALSI

L' I.C. Manzoni partecipa, avvalendosi delle prove INVALSI, alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento. In questo modo collabora alla valutazione del sistema nazionale di istruzione e valuta l'efficacia del proprio servizio.

Nella scuola primaria le prove si sostengono in seconda e quinta. In quinta viene introdotta una prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Nella scuola secondaria di I grado le prove si sostengono in terza; non fanno più parte dell'esame. Alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese. Le prove saranno computer-based e la relativa valutazione confluirà nella certificazione delle competenze dell'allievo/a.

La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.

Per quanto riguarda l'esame conclusivo del primo ciclo, l'ammissione è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale (con possibilità di eventuali deroghe stabilite dal Collegio Docenti), alla non presenza di sanzioni disciplinari, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Nello specifico, le prove scritte dell'esame sono tre:

1. *italiano*: le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;
2. *matematica*: la prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta;
3. *lingua straniera*: la prova potrà consistere in: questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata; elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo.

Il colloquio d'esame è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline, considerando anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

La valutazione contribuisce altresì al processo di certificazione delle competenze, in uscita dal primo grado di istruzione. In modo specifico, insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee, così come precisato dal DM 742/2017.

6. Competenze chiave di cittadinanza e relativa valutazione

Il MIUR, con il Decreto Ministeriale 742/2017 introduce due nuovi modelli di Certificazione delle Competenze, redatti a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Le competenze chiave di cittadinanza oggetto di valutazione sono otto, nel dettaglio:

1. comunicazione nella madrelingua,
2. comunicazione nella lingua straniera,
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,
4. competenze digitali,
5. capacità di imparare ad imparare,
6. competenze sociali e civiche,
7. spirito di iniziativa,
8. consapevolezza ed espressione culturale

Per ognuna di esse è indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

7. Comunicazione scuola/famiglia

La nostra istituzione scolastica adotta modalità di comunicazione trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli stu-

denti, utilizzando il registro elettronico, il diario dello studente e i colloqui individuali con i genitori.

Per la valutazione dell'andamento generale della classe, intesa come vera e propria comunità formativa, vengono periodicamente organizzati: i consigli di sezione-intersezione, consigli di interclasse, consigli di classe e assemblee.

In questa direzione la valutazione è da intendersi come dialogo tra l'istituzione scolastica, le allieve e gli allievi e le famiglie, e come strumento di monitoraggio sull'azione educativo - didattica, offrendo la possibilità di "riorientare" la programmazione.

8. La valutazione degli allievi con bisogni educativi speciali

Nel caso della valutazione delle allieve e degli allievi NAI (neo arrivati in Italia), con livello di conoscenza della lingua italiana A1-B1 secondo il QCRE il DL 62 non dà nuove indicazioni. Resta valida dunque la normativa già in vigore (norme applicative L 169, 30 ottobre 2008),: *"la valutazione periodica e annuale (degli alunni NAI) mira a verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento"*.

È dunque necessario riferire tale valutazione al percorso individuale del singolo alunno.

Il nostro istituto realizza tale valutazione attraverso questi strumenti:

- Compilazione del PDP per non italofofoni a cura dell'ins. di laboratorio L2 in collaborazione con gli insegnanti di classe;
- Indicazioni per i criteri di attribuzione della valutazione in decimi sul documento di valutazione.

La valutazione delle allieve e degli allievi in situazione di handicap è riferita unicamente agli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI, nel rispetto della programmazione individualizzata, come risulta dal PEI, in ottemperanza a quanto prescritto dalla L. 104/92.

I documenti quali PEI e PDF possono essere redatti secondo il formato attuale (con riferimento alla classificazione ICF) o secondo il precedente formato, in relazione alle indicazioni fornite dalle ASL di competenza.

Per le allieve e gli allievi con DSA e BES viene redatto un PDP individuale: la valutazione sarà realizzata in funzione degli obiettivi individualizzati delineati dal PDP.

9. La valutazione del comportamento

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione del comportamento non è più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico, espresso tramite le formule di seguito esposte (Tabella 3), riferite alle dimensioni della gestione del processo di apprendimento e della relazione (Tabelle 4 e 5).

La valutazione delle dimensioni relative alle competenze chiave europee (cfr. *ibid.* pagine seguenti) è espressa attraverso giudizi verbali sintetici presentati di seguito e non in decimi. Ai soli fini indicativi si riporta tra parentesi il valore in decimi cui le valutazioni sintetiche possono essere ricondotte.

Tabella 3: Giudizi sintetici relativi alle dimensioni oggetto di valutazione (ai soli fini indicativi si riporta tra parentesi il valore in decimi cui le valutazioni sintetiche possono essere ricondotte)	
(4-4.9)	<i>Da acquisire</i> (in uso solo per la scuola secondaria)
(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>
(6-6.9)	<i>Emergente</i>
(7-7.9)	<i>Adeguato</i>
(8-8.9)	<i>Sicuro</i>
(9-10)	<i>Avanzato</i>

L'Istituto valuta il comportamento con riferimento alle competenze chiave europee: Capacità di imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa. Tali competenze descrivono la gestione dei processi di apprendimento e la gestione della relazione. Le tabelle 4 e 5 espongono gli indicatori operativi attraverso cui osservare e valutare tali competenze.

A partire dall'A.S. 2018/2019, a seguito dei diversi feedback ricevuti in merito, e tramite il lavoro congiunto di focus group attivati ad hoc e della commissione di valutazione, si è proceduto a una modifica della scheda di valutazione del comportamento, al fine di renderla più agevole ed accessibile anche da un punto di vista linguistico. La versione aggiornata e attualmente in uso è quella allegata.

**Istituto Comprensivo “A. Manzoni”
A.S. 2017/2018
Valutazione del comportamento**



dell'ALUNNO/A _____		classe _____		I Q.	II Q.
Gestione della relazione. Competenza chiave europea: Competenze sociali e civiche					
<i>Dimensione della Competenza Civica</i>			<i>Giudizio sintetico</i>		
1. ALFABETIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA	L'allievo/a apprende e sperimenta i valori della società democratica: condivide con i compagni le esperienze della vita scolastica. Si relaziona con adulti e compagni riconoscendo e rispettando punti di vista degli altri.	(4-4.9)	<i>Da acquisire (solo secondaria)</i>		
		(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>		
		(6-6.9)	<i>Emergente</i>		
		(7-7.9)	<i>Adeguato</i>		
		(8-8.9)	<i>Sicuro</i>		
		(9-10)	<i>Avanzato</i>		
2. PENSIERO CRITICO (osservabile dalla terza classe di scuola primaria)	L'allievo/a riconosce e rispetta diritti e doveri. Si impegna ad essere cittadino/a attivo/a: ascolta, riflette e interviene in modo propositivo.	(4-4.9)	<i>Da acquisire (solo secondaria)</i>		
		(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>		
		(6-6.9)	<i>Emergente</i>		
		(7-7.9)	<i>Adeguato</i>		
		(8-8.9)	<i>Sicuro</i>		
		(9-10)	<i>Avanzato</i>		
<i>Dimensione della Competenza Sociale</i>			<i>Giudizio sintetico</i>		
3. COMPORTAMENTO	Partecipa alla vita della classe e della collettività in modo efficace, costruttivo e rispettoso. Si impegna a mantenere ritmi e tempi delle attività scolastiche. Contribuisce al benessere del gruppo.	(4-4.9)	<i>Da acquisire (solo secondaria)</i>		
		(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>		
		(6-6.9)	<i>Emergente</i>		
		(7-7.9)	<i>Adeguato</i>		
		(8-8.9)	<i>Sicuro</i>		
		(9-10)	<i>Avanzato</i>		
Gestione del processo di apprendimento. Competenza chiave europea: Imparare ad imparare					
<i>Dimensione Cognitiva</i>			<i>Giudizio sintetico</i>		

1. INDIVIDUAZIONE DEI PROPRI BISOGNI FORMATIVI	È consapevole di ciò che sa/non sa fare. Si rende conto delle eventuali difficoltà e sa chiedere aiuto.	(4-4.9)	<i>Da acquisire (solo secondaria)</i>		
		(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>		
		(6-6.9)	<i>Emergente</i>		
		(7-7.9)	<i>Adeguato</i>		
		(8-8.9)	<i>Sicuro</i>		
		(9-10)	<i>Avanzato</i>		
2. INDIVIDUAZIONE DI FONTI E STRUMENTI	L'alunno/a di fronte a un/a compito/consegna sceglie e utilizza in modo autonomo le informazioni necessarie e gli strumenti adatti.	(4-4.9)	<i>Da acquisire (solo secondaria)</i>		
		(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>		
		(6-6.9)	<i>Emergente</i>		
		(7-7.9)	<i>Adeguato</i>		
		(8-8.9)	<i>Sicuro</i>		
		(9-10)	<i>Avanzato</i>		
<i>Dimensione Metacognitiva</i>		<i>Giudizio sintetico</i>			
3. ADOZIONE DI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO ADEGUATE	Rispetto alle attività proposte, l'allievo/a ne riconosce le caratteristiche, si pone le giuste domande, ricerca le adeguate risposte e le applica.	(4-4.9)	<i>Da acquisire (solo secondaria)</i>		
		(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>		
		(6-6.9)	<i>Emergente</i>		
		(7-7.9)	<i>Adeguato</i>		
		(8-8.9)	<i>Sicuro</i>		
		(9-10)	<i>Avanzato</i>		
4. CONSAPEVOLEZZA (osservabile dalla terza classe di scuola primaria)	Sa riflettere, descrivere il proprio percorso e adeguarlo agli obiettivi di apprendimento.	(4-4.9)	<i>Da acquisire (solo secondaria)</i>		
		(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>		
		(6-6.9)	<i>Emergente</i>		
		(7-7.9)	<i>Adeguato</i>		
		(8-8.9)	<i>Sicuro</i>		
		(9-10)	<i>Avanzato</i>		
<i>Dimensione Affettiva</i>		<i>Giudizio sintetico</i>			
5. COINVOLGIMENTO E MOTIVAZIONE	L'allievo/a si mostra coinvolto/a nelle esperienze scolastiche e manifesta interesse per le attività di studio individuale.	(4-4.9)	<i>Da acquisire (solo secondaria)</i>		
		(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>		
		(6-6.9)	<i>Emergente</i>		

		(7-7.9)	<i>Adeguato</i>		
		(8-8.9)	<i>Sicuro</i>		
		(9-10)	<i>Avanzato</i>		

I Quadrimestre Il Docente Coordinatore di Classe/Team didattico
di Classe/Team didattico

II Quadrimestre Il Docente Coordinatore

.....

.....

.....

.....

Non è più prevista la **non ammissione** alla classe successiva per chi consegue un voto di comportamento inferiore a 6/10. Inoltre, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.